

I DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO NEI BAMBINI CON ITALIANO L2

Specific language impairments in children with Italian as their L2

M.T. Guasti

Università degli Studi di Milano-Bicocca

RIASSUNTO

Lo scopo di questo articolo è quello di presentare alcune riflessioni circa il problema di come identificare i bambini con problemi specifici del linguaggio tra la popolazione che impara l'italiano come seconda lingua (L2), cioè i bambini stranieri. Dopo aver presentato alcuni dati sulla situazione demografica e linguistica dei bambini stranieri in Italia, discuteremo quali sono le ragioni che rendono difficoltosa l'identificazione di disturbi specifici del linguaggio in questi bambini. Presenteremo alcuni approcci che possono essere adottati per affrontare l'identificazione del disturbo specifico del linguaggio e delineremo alcune proposte in parte da sviluppare.

LA SITUAZIONE LINGUISTICA DEI BAMBINI STRANIERI IN ITALIA

Dai dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2015), emerge che nell'anno scolastico 2014/2015, gli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola (dall'infanzia alla scuola secondaria di II grado) erano 805.800, cioè 9,2% sul totale degli alunni. Alcuni di questi sono nati in Italia, altri all'estero. I paesi di origine sono molto vari; quelli più rappresentati sono Albania, Cina, Filippine, India, Marocco, Moldavia, Perù, Romania, Ucraina, Tunisia, ma il totale dei paesi di origine dei bambini stranieri è 211. Poco si sa della situazione linguistica della lingua di origine di questi alunni. In alcune comunità, come quella cinese, i bambini frequentano dei corsi di letto-scrittura in mandarino organizzati da associazioni promosse dalla comunità locale durante il fine settimana. Quanto il fenomeno sia esteso non

SUMMARY

This article aims at discussing some options for the identification among children learning Italian as a second language (L2) of those affected by a specific language impairment, mainly migrant children. First, it will offer some demographic and linguistic information about migrant children in Italy; then, we will discuss why the identification of specific language impairments is problematic in this population of children. We will discuss some approaches that have been adopted to face the problem of identification of language problems and will propose some new paths under development.

è noto, così come poco noto è se questa promozione della L1 o lingua madre avvenga in altre comunità. Poco anche si sa su quanto l'uso della lingua madre sia scoraggiato da vari operatori che hanno a che fare con il bambino e la sua famiglia (insegnanti, pediatri). Esulano da queste considerazioni le scuole private inglesi, francesi, tedesche frequentate di norma da bambini che hanno un genitore che parla una delle lingue in questione. Infatti, il focus di questo articolo non sono i bambini che frequentano queste scuole, perché essi di norma provengono da famiglie con livello socio-economico elevato e dove l'attenzione alla lingua e all'alfabetizzazione in entrambe le lingue è elevata. Inoltre, il bilinguismo di questi bambini è percepito positivamente perché le loro lingue sono lingue di prestigio. Il focus di questo articolo sono i numerosi bambini stranieri la cui L1 non è percepita necessariamente positivamente, il cui livello socio-economico

PAROLE CHIAVE

Disturbi specifici del linguaggio - Bilinguismo sequenziale - Immigrazione - Marcatori clinici

KEY WORDS

Specific language impairments - Sequential bilingualism - Immigration - Clinical markers